Rassegna Stampa

sabato 12 settembre 2020

Rassegna Stampa

12-09-2020

FITET

MESSAGGERO VENETO	12/09/2020	45	Intervista a Giada Rossi - Giada Rossi guarda già a Tokyo: Voglio un`altra medaglia *Massimo Pighin*	3
NAZIONE MASSA E CARRARA	12/09/2020	71	Savinelli: Il divertimento alla base di tutto *Ma. Mu.*	4

FITET

2 articoli

- Intervista a Giada Rossi - Giada Rossi guarda già a Tokyo: Voglio un`altra medaglia
- Savinelli: Il divertimento alla base di tutto

Messaggero Veneto
Dir. Resp.:Omar Monestier
Tiratura: 46.733 Diffusione: 40.622 Lettori: 255.000

Rassegna del: 12/09/20
Edizione del:12/09/20
Estratto da pag.:45
Foglio:1/1

La paralimpica doveva essere ai Giochi in questi giorni, sarà per il 2021

Giada Rossi guarda già a Tokyo: «Voglio un'altra medaglia»

L'INTERVISTA
MASSIMO PIGHIN

Un anno senza gare pesa, ma di fronte ha un obiettivo importante. Il più bello. Giada Rossi, la pongista paralimpica di Zoppola, si allena nel centro federale di Lignano e guarda al 2021: a Tokyo, alle Paralimpiadi che saranno di nuovo, dopo il bronzo di Rio 2016, il suo palcoscenico. La 26enne friulana, miglior atleta paralimpica del 2019 per la federazione mondiale del tennistavolo, vuole dare forma ai suoi sogni.

Il coronavirus ha causato il rinvio delle Paralimpiadi: 4 anni per preparare i Giochi e altri 12 mesi per ritornarci. Cosa cambia per lei?

«Inizialmente è stato un colpo duro. Ho l'età dalla mia parte, però, lavoro per migliorare la tecnica e arrivare ancora più preparata. La parte peggiore è stata l'attesa di sapere se i Giochi sarebbero stati rinviati o no».

Difendere la medaglia di bronzo conquistata a Rio 2016 o vuole di più?

«Difendere la medaglia è il primo obiettivo, cercando di migliorarla. Sono un po' scaramantica, non dico a cosa punto... Rispetto a Rio ho più consapevolezza dei miei mezzi, il bagaglio tecnico si è ampliato».

Lo sport paralimpico negli ultimi anni è cresciuto, lei ne è un'importante ambasciatrice.

«L'attenzione è aumentata, c'è sempre meno distinzione tra atleti normodotati e paralimpici. Cerco di rappresentare lo sport, sono contenta quando di me parlano come atleta e non di atleta disabile: certo, ho esperienze diverse, ma lavoro come i normodati. Conta dare il massimo, avere obiettivi».

Gli ultimi mesi sono stati particolari: cos'hanno significato per lei?

«All'inizio mi sono riposata, ma poi è stata dura: avevo ritmi elevati, senza è stato difficile. Per fortuna ero in famiglia, coi genitori e mio fratello. Abbiam fatto cose che non facevamo da tempo».

La sua famiglia le è sempre vicina.

«Sono i miei primi supporter, c'erano pure a Rio, siamo molto uniti. Senza di loro non avrei raggiunto certi risultati».

Indossa la maglia azzurra, col Friuli nel cuore.

«Per me è fondamentale, mi piace condividere le mie esperienze nel territorio. Zoppola, il mio paese d'origine, mi sostiene dall'inizio: quando non mi alleno a Lignano, lo faccio in una stanza concessami dal Comune». —

La pongista paralimpica Giada Rossi, 26 anni di Zoppola

Peso:21%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
498-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

"La Nazione d'Oro" Sotto i riflettori i giovani campioni dell'Apuania Tennistavolo

Savinelli: «Il divertimento alla base di tutto»

CARRARA

Ancora pioggia di tagliandi in redazione con "La Nazione d'Oro", l'iniziativa del nostro giornale che porta in primo piano lo sport giovanile provinciale, un mondo sorprendentemente attivo, con giovani atleti che praticano molte discipline, ricco di speranze e di passioni. Con il tagliando che giornalmente è possibile trovare nelle pagine dello sport o della cronaca del giornale, i lettori possono votare un giovane sportivo Under 18 (atleta, allenatore, arbitro) che pratica una qualunque attività sportiva, dalle più note alle meno conosciute. Il concorso andrà avanti ancora per alcuni giorni, al termine sarà resa nota la classifica finale a sono previsti premi per i vincitori. I tagliandi, solo in originale, dovranno essere consegnati alle redazioni di Massa o di Carrara.

E in classifica si fa largo Luca Savinelli (**nella foto**), giovanissimo atleta della Apuania Tennistavolo. Classe 2008, studente della scuola media inferiore, Luca si avvicina ai tavoli lo scorso anno, è attratto da palline e racchette, gli piace la disciplina sportiva, alcuni amici già la praticano, la vede in televisione. «Giocavo a calcio ma non mi piaceva, mentre invece il tennistavolo mi appassiona» racconta Savinelli che, prima del blocco dovuto alla emergenza sanitaria, aveva partecipato ad un torneo regionale a Livorno. «Non è andata bene, non ho conquistato neppure il podio, ma mi piace e mi diverto». La strada da fare è ancora tanto, ma Luca il suo obiettivo lo ha già inquadrato: partecipare a campionati importanti.

ma.mu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Peso:20%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

492-001-001

Telpress
Servizi di Media Monitoring